

Aci Sport S.p.a.



BILANCIO

2021

ACI SPORT SPA UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31/12/2021

Dati Anagrafici	
Sede in	ROMA
Codice Fiscale	06301401003
Numero Rea	ROMA962895
P.I.	06301401003
Capitale Sociale Euro	510.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	931910
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	402
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	221	242
7) Altre	10.470	6.623
Totale immobilizzazioni immateriali	10.691	7.267
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.734	0
2) Impianti e macchinario	8.223	15.690
3) Attrezzature industriali e commerciali	150.927	63.200
4) Altri beni	203.718	40.694
Totale immobilizzazioni materiali	364.602	119.584
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	24.495	24.495
Totale crediti verso altri	24.495	24.495
Totale Crediti	24.495	24.495
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	24.495	24.495
Totale immobilizzazioni (B)	399.788	151.346
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
4) Prodotti finiti e merci	3.440	4.300
Totale rimanenze	3.440	4.300
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.268.299	1.942.368
Totale crediti verso clienti	2.268.299	1.942.368
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.898.951	7.834.303
Totale crediti verso controllanti	7.898.951	7.834.303
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	593.139	86.070
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	593.139	86.070
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	87.866	74.225
Esigibili oltre l'esercizio successivo	21.173	1.972
Totale crediti tributari	109.039	76.197
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	910.546	823.117

Totale crediti verso altri	910.546	823.117
Totale crediti	11.779.974	10.762.055
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.640.960	1.438.155
3) Danaro e valori in cassa	4.636	3.116
Totale disponibilità liquide	1.645.596	1.439.271
Totale attivo circolante (C)	13.429.010	12.205.626
D) RATEI E RISCONTI	12.447	7.637
TOTALE ATTIVO	13.841.245	12.364.609

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	510.000	510.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	44.723	42.413
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-2	0
Totale altre riserve	-2	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	589.819	545.926
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	163.121	46.203
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.307.661	1.144.542
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	1.680	263
4) Altri	40.992	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	42.672	263
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	531.643	427.965
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.246	5.636
Totale debiti verso banche (4)	3.246	5.636
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.943	12.687
Totale acconti (6)	9.943	12.687
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.380.836	3.994.354
Totale debiti verso fornitori (7)	2.380.836	3.994.354
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.400.275	4.809.254
Totale debiti verso controllanti (11)	6.400.275	4.809.254
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

Esigibili entro l'esercizio successivo	1.995.282	1.157.906
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (11-bis)	1.995.282	1.157.906
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	197.846	307.529
Totale debiti tributari (12)	197.846	307.529
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	81.566	75.780
Totale debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	81.566	75.780
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	711.180	286.889
Totale altri debiti (14)	711.180	286.889
Totale debiti (D)	11.780.174	10.650.035
E) RATEI E RISCONTI	179.095	141.804
TOTALE PASSIVO	13.841.245	12.364.609

CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.446.413	18.588.031
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	1.032.933	761.545
Altri	271.126	15.551
Totale altri ricavi e proventi	1.304.059	777.096
Totale valore della produzione	25.750.472	19.365.127
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	367.909	329.377
7) Per servizi	22.120.818	16.147.146
8) Per godimento di beni di terzi	374.274	361.548
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.574.792	1.383.220
b) Oneri sociali	462.117	400.637
c) Trattamento di fine rapporto	124.909	102.934
e) Altri costi	46.805	37.295
Totale costi per il personale	2.208.623	1.924.086
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.182	3.878
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	69.091	45.240
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	10.699	77.374
Totale ammortamenti e svalutazioni	84.972	126.492
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	860	860
12) Accantonamenti per rischi	40.992	0
14) Oneri diversi di gestione	338.617	377.903
Totale costi della produzione	25.537.065	19.267.412

Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	213.407	97.715
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Altri	1.342	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.342	0
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	689	1.144
Totale proventi diversi dai precedenti	689	1.144
Totale altri proventi finanziari	2.031	1.144
17-bis) Utili e perdite su cambi	-60	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	1.971	1.144
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	215.378	98.859
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	50.840	52.393
Imposte differite e anticipate	1.417	263
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	52.257	52.656
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	163.121	46.203

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	163.121	46.203
Imposte sul reddito	52.257	52.656
Interessi passivi/(attivi)	(2.031)	(1.144)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	213.347	97.715
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	40.992	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	74.273	49.118
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	10.699	77.374

<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	125.964	126.492
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	339.311	224.207
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	860	860
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(336.630)	(425.670)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.613.518)	1.540.509
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(4.810)	10.802
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	37.291	121.935
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.003.272	(609.200)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	86.465	639.236
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	425.776	863.443
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	2.031	1.144
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	103.625	(24.038)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	105.656	(22.894)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	531.432	840.549
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(314.109)	0
Disinvestimenti	0	3.836
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(8.606)	(1.821)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	12.800
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(322.715)	14.815
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.390)	(242)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0

(Rimborso di capitale)	(2)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.392)	(242)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	206.325	855.122
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	1.436.155	564.632
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	3.116	19.517
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.439.271	584.149
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.640.960	1.436.155
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.636	3.116
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.645.596	1.439.271
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Avviamento

La società non ha avviamento iscritto in bilancio.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

Non sussistono costi accessori relativi ai finanziamenti.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Non sussistono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 15%-25%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

- autoveicoli: 20% - 25%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi si riferiscono esclusivamente a contributi in conto esercizio e sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono.

Partecipazioni

La società non detiene partecipazioni in altre imprese.

Titoli di debito

La società non detiene titoli di debito.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e/o origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.84) di non applicare il criterio del costo ammortizzato, in quanto la sua applicazione risulta irrilevante rispetto alla valutazione fatta al "presumibile realizzo". Tale irrilevanza è dovuta al fatto che la società detiene crediti esclusivamente di breve termine, ossia con scadenza entro i 12 mesi e i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Pertanto tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze

temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

La società non ha sottoscritto alcun contratto di "cash pooling" con la casa madre.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sussistono.

Fondi per imposte, anche differite

Sono rappresentati dall'accantonamento operato per la fiscalità differita.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società, come per i crediti, si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.42) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti. Tali debiti sono pertanto valutati al valore nominale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sussistono.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 10.691 (€ 7.267 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegn	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni immateriali

o								
Valore di inizio esercizio								
Costo	7.289	0	0	11.978	0	0	106.583	125.850
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.887	0	0	11.736	0	0	99.960	118.583
Valore di bilancio	402	0	0	242	0	0	6.623	7.267
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	8.605	8.605
Ammortamento dell'esercizio	402	0	0	21	0	0	4.758	5.181
Totale variazioni	-402	0	0	-21	0	0	3.847	3.424
Valore di fine esercizio								
Costo	7.289	0	0	11.978	0	0	115.188	134.455
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.289	0	0	11.757	0	0	104.718	123.764
Valore di bilancio	0	0	0	221	0	0	10.470	10.691

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 10.470 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Software applicativo	6.623	3.847	10.470
Totale		6.623	3.847	10.470

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento e dei costi di sviluppo.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
	Spese modifica	402	0	402	0	-402	0

	statuto sociale					
Totale		402	0	402	0	-402
						0

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 364.602 (€ 119.584 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.278	36.910	267.411	253.125	0	563.724
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.278	29.993	212.289	195.581	0	444.141
Valore di bilancio	0	15.690	63.200	40.694	0	119.584
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.825	4.424	116.733	191.127	0	314.109
Ammortamento dell'esercizio	91	11.891	29.006	28.103	0	69.091
Totale variazioni	1.734	-7.467	87.727	163.024	0	245.018
Valore di fine esercizio						
Costo	8.103	41.334	440.827	387.569	0	877.833
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.369	33.111	289.900	183.851	0	513.231
Valore di bilancio	1.734	8.223	150.927	203.718	0	364.602

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 203.718 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Macchine d'ufficio	28.396	-1.878	26.518
	Automezzi	21.070	156.130	177.200
Totale		49.466	154.252	203.718

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 24.495 (€ 24.495 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	24.495		24.495		
Totale	24.495	0	24.495	0	0

	(Svalutazioni)/Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementali/(decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0	24.495		24.495
Totale	0	0	0	24.495	0	24.495

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	24.495	0	24.495	0	24.495	0
Totale crediti immobilizzati	24.495	0	24.495	0	24.495	0

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti Immobilizzati verso altri	Totale Crediti Immobilizzati
	Italia	24.495	24.495
Totale		24.495	24.495

I crediti immobilizzati per Euro 24.295 sono costituiti da depositi cauzionali sui contratti di locazione sottoscritti dalla società.

Le immobilizzazioni hanno avuto nel corso dell'esercizio un consistente aumento, in quanto la società ha acquistato nel corso dell'anno un autocarro del valore di Euro 158.390.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 3.440 (€ 4.300 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	4.300	-860	3.440
Totale rimanenze	4.300	-860	3.440

Le rimanenze sono rappresentate da prodotti finiti presenti in azienda.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 11.779.974 (€ 10.762.055 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	2.373.193	0	2.373.193	104.894	2.268.299
Verso controllanti	7.898.951	0	7.898.951	0	7.898.951
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	593.139	0	593.139	0	593.139
Crediti tributari	87.866	21.173	109.039		109.039
Verso altri	910.546	0	910.546	0	910.546
Totale	11.863.695	21.173	11.884.868	104.894	11.779.974

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.942.368	325.931	2.268.299	2.268.299	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	7.834.303	64.648	7.898.951	7.898.951	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	86.070	507.069	593.139	593.139	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	76.197	32.842	109.039	87.866	21.173	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	823.117	87.429	910.546	910.546	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.762.055	1.017.919	11.779.974	11.758.801	21.173	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale					
		Italia	Francia	Finlandia	Germania	Bulgaria
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.268.299	2.130.045	56.769	21.940	31.454	13.467
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	7.898.951	7.898.951	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	593.139	593.139	0	0	0	0

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	109.039	109.039	0	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	910.546	910.546	0	0	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.779.974	11.641.720	56.769	21.940	31.454	13.467

Area geografica	Gran Bretagna
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.624
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.624

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.645.596 (€ 1.439.271 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.436.155	204.805	1.640.960
Denaro e altri valori in cassa	3.116	1.520	4.636
Totale disponibilità liquide	1.439.271	206.325	1.645.596

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 12.447 (€ 7.637 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	7.637	4.810	12.447

Totale ratei e risconti attivi	7.637	4.810	12.447
--------------------------------	-------	-------	--------

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.307.661 (€ 1.144.542 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	510.000	0	0	0
Riserva legale	42.413	0	0	2.310
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	545.926	0	43.893	0
Utile (perdita) dell'esercizio	46.203	0	-46.203	0
Totale Patrimonio netto	1.144.542	0	-2.310	2.310

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		510.000
Riserva legale	0	0		44.723
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	-2		-2
Totale altre riserve	0	-2		-2
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		589.819
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	163.121	163.121
Totale Patrimonio netto	0	-2	163.121	1.307.661

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	510.000	0	0	0
Riserva legale	40.588	0	0	1.825
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	511.245	0	34.681	0
Utile (perdita) dell'esercizio	36.506	0	-36.506	0

Totale Patrimonio netto	1.098.339	0	-1.825	1.825
-------------------------	-----------	---	--------	-------

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		510.000
Riserva legale	0	0		42.413
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		545.926
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	46.203	46.203
Totale Patrimonio netto	0	0	46.203	1.144.542

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	510.000	Capitale Sociale		0	0	0
Riserva legale	44.723	Riserva ex art. 2430 c.c.	A, B, C	44.723	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	-2			0	0	0
Totale altre riserve	-2			0	0	0
Utili portati a nuovo	589.819	Utili esercizi precedenti	A, B, C	545.926	0	0
Totale	1.144.540			590.649	0	0
Quota non distribuibile				55.414		
Residua quota distribuibile				535.235		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 42.672 (€ 263 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	263	0	0	263
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	1.417	0	40.992	42.409
Totale variazioni	0	1.417	0	40.992	42.409
Valore di fine esercizio	0	1.680	0	40.992	42.672

L'accantonamento al fondo rischi di Euro 40.992 è relativo alla ricezione di un accertamento da parte dell'INPGI (Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani), impugnato nei termini e ad oggi pendente, generato a detta dell'Ente, da un non corretto versamento dei contributi per due giornalisti pubblicisti collaboratori della società; si è quindi provveduto ad effettuare una stima prudenziale di quanto asseritamente richiesto dall'ente.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 531.643 (€ 427.965 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	427.965
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	124.909
Utilizzo nell'esercizio	17.653
Altre variazioni	-3.578
Totale variazioni	103.678
Valore di fine esercizio	531.643

Il fondo TFR, rappresenta il debito che la società ha nei confronti dei propri dipendenti pari a 31 unità, di cui si dettaglierà meglio la composizione nel successivo par. "Dati sull'occupazione".

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 11.780.174 (€ 10.650.035 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	5.636	-2.390	3.246
Acconti	12.687	-2.744	9.943
Debiti verso fornitori	3.994.354	-1.613.518	2.380.836
Debiti verso controllanti	4.809.254	1.591.021	6.400.275
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.157.906	837.376	1.995.282
Debiti tributari	307.529	-109.683	197.846
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	75.780	5.786	81.566
Altri debiti	286.889	424.291	711.180
Totale	10.650.035	1.130.139	11.780.174

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	5.636	-2.390	3.246	3.246	0	0
Acconti	12.687	-2.744	9.943	9.943	0	0
Debiti verso fornitori	3.994.354	-1.613.518	2.380.836	2.380.836	0	0
Debiti verso controllanti	4.809.254	1.591.021	6.400.275	6.400.275	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.157.906	837.376	1.995.282	1.995.282	0	0
Debiti tributari	307.529	-109.683	197.846	197.846	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	75.780	5.786	81.566	81.566	0	0
Altri debiti	286.889	424.291	711.180	711.180	0	0
Totale debiti	10.650.035	1.130.139	11.780.174	11.780.174	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale			
	Italia	Germania	Francia	
Debiti verso banche	3.246	3.246	0	0
Acconti	9.943	9.943	0	0
Debiti verso fornitori	2.380.836	2.321.051	36.088	23.697
Debiti verso imprese controllanti	6.400.275	6.400.275	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.995.282	1.995.282	0	0
Debiti tributari	197.846	197.846	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	81.566	81.566	0	0
Altri debiti	711.180	711.180	0	0
Debiti	11.780.174	11.720.389	36.088	23.697

Si precisa che l'aumento dei debiti è direttamente correlato al consistente aumento dei ricavi, inoltre la voce "Altri debiti" è aumentata per effetto dei debiti scaturenti dai premi delle competizioni sportive organizzate dalla società non ancora erogati ai vincitori.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 179.095 (€ 141.804 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	136.404	20.641	157.045
Risconti passivi	5.400	16.650	22.050
Totale ratei e risconti passivi	141.804	37.291	179.095

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Quote Iscrizione Targa Florio 2022	22.050
Totale		22.050

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Sponsorizzazioni	2.271.854
	Servizi verso ACI	9.927.101
	Iscrizioni Rally di Sardegna	42.399
	Iscrizioni Campionati	2.717.350
	Servizi vari	2.075.039
	Servizi Rally di Sardegna	158.949
	Sponsorizzazioni Rally di Sardegna	129.000
	Diritti televisivi	193.779
	Fondo promozionale CIVM-TVM	60.600
	Servizi Rally Targa Florio	112.151
	Servizi scuola federale	239.157
	Servizi club Aci Storico	37.244
	Servizi Aci Informatica	219.604
	Trofeo regionale karting	12.287
	Servizi Coppa d'oro Dolomiti	31.405
	Ricavi ACI da Convenzione	6.218.494
Totale		24.446.413

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	24.446.413
Totale		24.446.413

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" include Ricavi ACI da convenzione per Euro 6.218.494 al 31 dicembre 2021 (4.809.254 nel 2020).

Tale linea di ricavo accoglie la fatturazione da parte di ACI Sport alla propria controllante di ricavi derivanti dalle attività di promozione e sviluppo di manifestazioni automobilistiche e dello sport in generale (così come espressamente previsto allo Statuto ACI), così come previsto da apposita convenzione stipulata nel dicembre 2018 tra l'Ente e ACI Sport.

La convenzione prevede per tali attività la seguente contabilizzazione: i costi delle attività sopramenzionate sono sostenuti da ACI Sport in nome e per conto di ACI e sono rifatturati da ACI Sport a quest'ultima.

A seguito di tale meccanismo di contabilizzazione, a partire dall'esercizio 2019, ricavi e costi della società

risultano, rispetto al passato, incrementati in maniera speculare per il corrispondente ammontare dei servizi da convenzione rifatturati da ACI Sport ad ACI S.p.A. (euro 6.218.494 nel 2021, euro 4.809.254 nel 2020). Tale contabilizzazione non genera pertanto alcun impatto sul risultato economico della società, trattandosi di mera partita di giro.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.304.059 (€ 777.096 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	761.545	271.388	1.032.933
Altri			
Sopravvenienze e Insussistenze attive	15.419	254.945	270.364
Altri ricavi e proventi	132	630	762
Totale altri	15.551	255.575	271.126
Totale altri ricavi e proventi	777.096	526.963	1.304.059

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 22.120.818 (€ 16.147.146 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Collaborazioni a campionati	875.105	(18.361)	856.743
Servizi vari tecnici e commerciali	5.117.179	2.065.244	7.182.423
Coordinamento campionati e contributi gare	45.000	15.000	60.000
Iscrizione campionati	106.440	200.343	306.783
Servizi vari Rally d'Italia	947.762	340.853	1.288.615
Collaborazioni Rally d'Italia	119.440	42.608	162.048
Premiazione campionati	139.703	212.097	351.800
Rimborso spese commissari e collaboratori	456.825	433.534	890.359
Servizi di hosting	112.361	(2.960)	109.402
Manutenzioni e riparazioni	6.799	33.397	40.196
Riprese televisive campionati	1.348.949	436.879	1.785.829
Assistenza tecnica	0	650	650
Servizi telefonici e telefax	25.646	1.174	26.820
Prestazioni occasionali	190.380	(29.736)	160.645
Contributi Inps CdA	14.164	0	14.164
Compenso amministratori	80.000	0	80.000
Compensi Collegio Sindacale	38.351	(202)	38.149

Viaggi e trasferte dipendenti e collaboratori	110.332	46.144	156.476
Spese ospitalità	734.682	520.468	1.255.150
Assicurazioni	29.803	9.544	39.347
Pubblicità e promozione	451.786	142.368	594.153
Costi ACI convenzione	4.809.254	(146.395)	320.791
Altri servizi	467.186	1.591.021	6.400.275
Totale	16.147.146	5.893.672	22.120.818

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 374.274 (€ 361.548 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	97.428	-4.090	93.338
Altri	264.120	16.816	280.936
Totale	361.548	12.726	374.274

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 338.617 (€ 377.903 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Perdite su crediti	47.115	-26.342	20.773
Abbonamenti riviste, giornali ...	1.479	340	1.819
Sopravvenienze e insussistenze passive	49.023	43.796	92.819
Minusvalenze di natura non finanziaria	7.961	-7.961	0
Altri oneri di gestione	272.325	-49.119	223.206
Totale	377.903	-39.286	338.617

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si rilevano ricavi di entità o incidenza eccezionali e, quindi, il risultato economico risulta privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo. II

seguente prospetto evidenzia l'importo delle sopravvenienze attive:

	Voce di ricavo	Importo
	Sopravvenienze attive	264.238
Totale		264.238

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si rilevano costi di entità o incidenza eccezionali e, quindi, il risultato economico risulta privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Il seguente prospetto evidenzia l'importo delle sopravvenienze passive:

	Voce di costo	Importo
	Sopravvenienze passive	92.819
Totale		92.819

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	15.300	0	1.470	53	
IRAP	35.540	0	0	0	
Totale	50.840	0	1.470	53	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

La fiscalità differita, così come meglio specificata nelle tabelle successive, è dovuta alla quota di credito fiscale relativo all'acquisto di cespiti nuovi.

IRES	
A) Differenze temporanee	

Totale differenze temporanee deducibili	0
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	0
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	263
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	1.417
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	1.680

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Credito d'imposta Beni Strumentali	6.126	24,00	1.470

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires con l'aliquota effettiva.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
Aliquota d'imposta nominale	24,00	24,00
Costi Indeducibili	257.833	161.138
Altre differenze permanenti negative (positive)	-108.288	-36.139
Aliquota effettiva	23,60	53,26

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

	Ires esercizio precedente	Riassorbimento e variazioni	Ires esercizio corrente	Ires anticipata totale
Credito d'imposta beni strumentali	263	-53	1.470	1.417

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1

numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Altri dipendenti	30
Totale Dipendenti	31

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	80.000	38.149

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si precisa che non vi sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

Parte correlata	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Ricavi vendite e prestazioni	Costi per servizi	Altri ricavi / (costi)
AUTOMOBILE CLUB ITALIA	7.898.951	816.933	6.400.275	16.145.595	6.400.275	816.933
SARA ASSICURAZIONI	0	0	0	151.250	0	0
ACI VALLELUNGA	5.736	0	49.024	11.472	114.735	0
AUTOMOBILE CLUB TRAPANI	7.000	0	0	3.500	0	0
ACI INFORMATICA	14.364	0	0	219.604	0	0
AUTOMOBILE CLUB PONENTE LIGURE	0	0	0	10.000	0	0
AUTOMOBILE CLUB BRESCIA	0	0	2.385	13.500	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB PALERMO	10.000	0	2.385	10.000	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB REGGIO CALABRIA	0	0	385	1.500	2.385	0
ACI GLOBAL SERVIZI	40.000	0	115.440	75.000	201.487	0
AUTOMOBILE CLUB CALTANISSETTA	0	0	0	3.500	2.385	0

AUTOMOBILE CLUB COSENZA	0	0	0	1.500	31.220	0
AUTOMOBILE CLUB SASSARI	3.500	0	0	3.500	42.000	0
ACI GEST	10.000	0	0	10.000	0	0
S.I.A.S. S.p.A. - AUTODROMO MONZA	502.539	0	1.510.646	509.726	1.590.231	0
AUTOMOBILE CLUB LECCE	0	0	15.000	0	42.385	0
AUTOMOBILE CLUB BRINDISI	0	0	0	0	2.385	0
ACI PROGEI	0	0	0	0	62.724	0
AUTOMOBILE CLUB ALESSANDRIA	0	0	0	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB ANCONA	0	0	0	0	40.545	0
AUTOMOBILE CLUB AREZZO	0	0	0	0	2.000	0
AUTOMOBILE CLUB ASCOLI PICENO	0	0	0	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB AVELLINO	0	0	0	0	31.220	0
AUTOMOBILE CLUB BARI	0	0	0	0	31.220	0
AUTOMOBILE CLUB BELLUNO	0	0	0	0	80.000	0
AUTOMOBILE CLUB BERGAMO	0	0	0	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB BIELLA	0	0	0	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB BOLOGNA	0	0	0	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB CASERTA	0	0	2.385	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB CHIETI	0	0	2.385	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB COMO	0	0	0	0	21.562	0
AUTOMOBILE CLUB CREMONA	0	0	0	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB CUNEO	0	0	0	0	31.220	0
AUTOMOBILE CLUB GENOVA	0	0	0	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB ENNA	0	0	0	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB FOGGIA	0	0	2.385	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB FORLI'	0	0	2.385	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB FROSINONE	0	0	2.385	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB L'AQUILA	0	0	0	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB LATINA	0	0	0	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB LECCO	0	0	0	0	28.835	0
AUTOMOBILE CLUB LIVORNO	0	0	2.000	0	2.000	0
AUTOMOBILE CLUB MANTOVA	0	0	0	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB MASSA CARRARA	0	0	2.385	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB MESSINA	0	0	0	0	2.385	0

AUTOMOBILE CLUB MILANO	0	0	14.535	0	46.220	0
AUTOMOBILE CLUB MODENA	0	0	2.385	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB MOLISE	0	0	0	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB NOVARA	0	0	2.385	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB ORISTANO	0	0	0	0	385	0
AUTOMOBILE CLUB PARMA	0	0	0	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB PESARO	0	0	0	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB PESCARA	0	0	0	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB PISA	0	0	0	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB PORDENONE	0	0	0	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB POTENZA	0	0	0	0	32.500	0
AUTOMOBILE CLUB PRATO	0	0	0	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB RAVENNA	0	0	0	0	31.220	0
AUTOMOBILE CLUB RIETI	0	0	2.385	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB RIMINI	0	0	0	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB ROMA	0	0	2.385	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB SALERNO	0	0	0	0	33.000	0
AUTOMOBILE CLUB SONDRIO	0	0	0	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB TERAMO	0	0	2.385	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB TERNI	0	0	0	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB TORINO	0	0	0	0	2.000	0
AUTOMOBILE CLUB TREVISO	0	0	0	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB VALLE D'AOSTA	0	0	2.385	0	2.385	0
AUTOMOBILE CLUB VERCELLI	0	0	0	0	31.220	0
AUTOMOBILE CLUB VERONA	0	0	2.385	0	2.385	0

Contributi pubblici

Si riportano di seguito le informazioni relative a contributi ricevuti ed incassati nel corso dell'esercizio da parte di enti pubblici, così come prescritto dall'art. 1, commi da 125 a 129, L. 124/2017:

Data Incasso	Denominazione soggetto erogante	Causale	Importo
18/06/2021	Comune di Monti	Contributo Rally di Sardegna	1.920
28/04/2021	ACI S.p.A.	Contributo Scuola Federale	708.545
02/12/2021	Comune di Olbia	Contributo Rally di Sardegna	200.000
Totale			908.465

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile; si segnala che sul finire del mese di febbraio del 2022 la Russia ha invaso l'Ucraina dando inizio ad un conflitto bellico la cui soluzione non è al momento prevedibile. Ciò, unitamente ad una forte speculazione economica, ha portato ad una crescita rilevante, tra gli altri, del prezzo dei carburanti che al momento non accenna a ridursi. Conseguenza di tale aumento dei prezzi potrebbe essere da un lato una diminuzione della mobilità e quindi sulle prestazioni che la società eroga, con impatti anche sulle attività erogate dalle società rientranti nel gruppo ACI.

Strumenti finanziari derivati

Non vi sono strumenti finanziari derivati, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Automobile Club d'Italia, C.F. 00493410583 con sede legale in Roma, via Marsala n. 8.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	467.840.623	434.834.628
C) Attivo circolante	419.917.632	330.745.426
D) Ratei e risconti attivi	1.951.656	2.231.108
Totale attivo	889.709.911	767.811.162
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	0	0
Riserve	302.100.917	267.884.166
Utile (perdita) dell'esercizio	-7.032.372	34.216.750
Totale patrimonio netto	295.068.545	302.100.916
B) Fondi per rischi e oneri	15.763.694	9.824.082
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	169.884.635	173.120.152
D) Debiti	394.374.951	268.141.974
E) Ratei e risconti passivi	14.818.087	14.624.038
Totale passivo	889.709.912	767.811.162

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	345.180.369	433.874.068
B) Costi della produzione	355.527.069	406.940.660
C) Proventi e oneri finanziari	13.902.231	18.401.391
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	10.587.903	10.918.049
Utile (perdita) dell'esercizio	-7.032.372	34.216.750

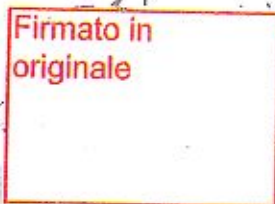
Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- quanto ad Euro 8.156 alla riserva legale prevista dall'articolo 2430 c.c.;
- quanto ad euro 154.965 riporto a nuovo nell'esercizio successivo.

L'Organo Amministrativ

MENNINI BERNARDO
PAGLIARA CRISTINA
CREDI VINCENZO



Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

ACI SPORT SPA UNIPERSONALE**Relazione sulla Gestione al 31/12/2021**

Dati Anagrafici	
Sede in	ROMA
Codice Fiscale	06301401003
Numero Rea	ROMA962895
P.I.	06301401003
Capitale Sociale Euro	510.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	931910
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	SI
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	SI
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti,

l'esercizio chiude con un risultato positivo di €. 163.121. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di €. 46.203.

La società è giunta al ventunesimo anno di attività; l'esercizio 2021 ha visto impegnata la società nella gestione delle attività ordinarie di promozione dei Campionati italiani ACI, nella realizzazione dei servizi organizzativi sia a livello sportivo che economico a supporto di ACI nella sua qualità di organizzatore del Rally d'Italia Sardegna e ACI Rally Monza, entrambe prove del Campionato del Mondo Rally, nell'organizzazione dei servizi a supporto della Targa Florio Classica e Coppa d'Oro delle Dolomiti 2021, l'organizzazione del torneo ACI Golf 2021, il progetto Kart in Piazza, il progetto ACI Team Italia, la Premiazione dei Campioni, la gestione del Club ACI Storico, la gestione editoriale della rivista l'Automobile, la gestione della Premiazione Nazionale e Regionali e infine la gestione della Scuola federale.

Allo scopo si ritiene utile fornire le seguenti ulteriori informazioni.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE A SUPPORTO CAMPIONATI ACI 2021

Il 2021 ha confermato il buon andamento di crescita dei campionati promossi da ACI Sport per un totale di 134 eventi sportivi qui di seguito elencati:

1	Campionato Italiano Rally	8	Gare
2	Campionato Italiano WRC	7	Gare
3	Campionato Rally Terra	4	Gare
4	Campionato Italiano Cross Country	8	Gare
5	Campionato Italiano GT	8	Gare
6	TCR Italy	6	Gare
7	Formula Regional European Championship	10	Gare
8	Italian F.4 Championship	7	Gare
9	Campionato Italiano Velocità Montagna	12	Gare
10	Campionato Italiano Slalom	10	Gare
11	Campionato Italiano Rally Auto Storiche	8	Gare
12	Campionato Italiano Rally Terra Storico	6	Gare
13	Campionato Italiano Velocità Salita Auto Storiche	10	Gare
14	Campionato Italiano e Trofeo Nazionale Cartina	8	Gare
15	Campionato Italiano Regolarità Auto Storiche e Grandi Eventi	14	Gare
16	Campionato Italiano Grandi Eventi	4	Gare
17	Campionato Italiano Prototipi	6	Gare
	Totale gare	134	Gare

La realizzazione del programma di promozione e sviluppo di ben 17 Campionati ACI sopra indicati è stato permesso anche grazie all'intervento di aziende che hanno sponsorizzato i vari campionati e di alcuni costruttori che hanno acquisito i diritti sulle immagini delle varie manifestazioni o ai quali ACI Sport ha fornito vari servizi quali la produzione televisiva.

Abbiamo supportato gli organizzatori ed i concorrenti su tutti i campi di gara dei vari campionati italiani per la

miglior riuscita degli stessi con un addetto stampa ed un responsabile logistico, entrambe figure di alto spicco professionale.

Sono stati confermati i rapporti con i media televisivi e della carta stampata con ampia diffusione nazionale e territoriale delle gare.

In particolare modo si segnala il rapporto con la RAI per la messa in onda in diretta delle gare del Campionato Italiano GT e del Campionato Italiano Rally.

Nel marzo del 2021 è stata implementata la copertura televisiva attraverso il canale ACI che ha permesso un'ampia copertura televisiva degli altri campionati con particolare riferimento per le gare dell'Italian F.4 Championship, della Formula Regional European Championship, del TCR Italy, del Campionato Italiano Prototipi, del Campionato Italiano Karting, del Campionato Italiano Velocità Montagna, dei Campionati Rally. Le produzioni televisive di tutte le gare sono state affidate a service esterni professionali che hanno permesso la realizzazione dei vari servizi televisivi per la messa in onda sulle numerose emittenti.

ACI Sport ha prodotto dei magazine motoristici per un complessivo di più di 30 ore di trasmissione riguardanti le gare dei campionati italiani ACI per emittenti di carattere nazionale oltre a 140 emittenti areali.

ACI Sport ha introdotto poi la certificazione dei valori dei passaggi televisivi affinché piloti e team ma soprattutto i loro sponsor possano verificare la presenza televisiva.

La società ha realizzato una campagna promo-redazionale su diverse testate sportive dando risalto agli appuntamenti promossi anche in fase consuntiva sulla Gazzetta dello Sport e sul Corriere dello Sport.

Con le testate specializzate Autosprint e TuttoRally è stato rinnovato l'accordo per la maggior diffusione delle gare dei Campionati Italiani ACI.

È stata costantemente aggiornata la Web Tv ACI/CSAI con l'inserimento dei video delle gare.

RALLY D'ITALIA SARDEGNA 2021

L'evento "Rally d'Italia Sardegna", anche per questo esercizio, è stata la manifestazione più importante nella quale si è impegnata la società (giugno 2021) e che ha chiesto un grande sforzo organizzativo. La partenza da Olbia, dove tra l'altro è stato allestito il quartier generale e il parco assistenza, hanno rappresentato i momenti salienti della manifestazione.

La F.I.A. e il promotore del WRC hanno apprezzato l'organizzazione della gara nonostante le diverse misure restrittive che hanno impedito al pubblico di assistere alla manifestazione, a tal punto che la gara è stata confermata anche per il 2022.

ACI ha nominato un Comitato Organizzatore mentre i servizi relativi alla preparazione della gara sono stati curati da ACI Sport che si è occupata anche della gestione economica dell'evento.

A consuntivo si può affermare che sia i ricavi che i costi sono risultati in linea con quanto preventivato.

ACI RALLY MONZA 2021

La pandemia che ha colpito il mondo non ha permesso lo svolgersi di alcune gare del WRC 2021. In occasione dell'evento "Rally d'Italia Sardegna", il promotore del WRC ha chiesto alla federazione italiana di poter organizzare una seconda prova del Campionato del Mondo Rally sul territorio italiano da svolgersi nel mese di novembre. E' stata una impresa difficile da affrontare ma che ci ha ripagati dell'enorme sforzo per la realizzazione di tutti i servizi a supporto dell'organizzazione.

La gara, del tutto anomala rispetto allo standard classico di un Rally, si è svolta in parte all'interno del Parco

di Monza interessando anche la pista e in parte nel bergamasco dove i concorrenti hanno disputato le classiche prove speciali. È stato un evento dai grandi ritorni mediatici grazie alla produzione televisiva messa in atto dal promotore del WRC e alla messa in onda da parte della RAI di alcune prove speciali.

La F.I.A. e il promotore del WRC hanno apprezzato l'organizzazione della gara nonostante le diverse misure restrittive che hanno impedito al pubblico di assistere alla manifestazione, a tal punto che la gara è stata inserita come prima riserva anche per il 2022.

ACI ha nominato un Comitato Organizzatore mentre i servizi relativi alla preparazione della gara sono stati curati da ACI Sport che si è occupata anche della gestione economica dell'evento.

A consuntivo si può affermare che sia i ricavi che i costi sono risultati in linea con quanto preventivato.

TARGA FLORIO CLASSICA

ACI nel 2021 ha sostenuto l'attività dell'A.C. di Palermo per la miglior riuscita della Targa Florio Classica attraverso un intervento economico stanziato a supporto della gara più antica del mondo e attraverso l'intervento tecnico di ACI Sport.

Nell'edizione 2021 la gara ha visto protagonista il settore delle Auto Storiche nella specialità della regolarità e il Ferrari Tribute, la gara ha visto la partecipazione complessiva di circa 220 auto con un aumento del 30% rispetto al 2020. Anche sotto il profilo economico i costi e i ricavi previsti sono risultati in linea con quanto preventivato.

TORNEO ACI GOLF 2021

Nel 2021 si è svolto il Torneo ACI Golf articolato su 30 tappe e una finale a Lecce.

L'edizione 2021 ha visto la partecipazione di 2.700 giocatori in crescita rispetto alle edizioni precedenti. Nell'edizione 2021 è stato confermato l'obbligo di partecipazione ai soli soci ACI con tesseramento previsto anche sul campo di gara.

La finale si è svolta presso il Circolo del Golf Acaya di Lecce.

PROGETTO KARTING IN PIAZZA 2021

ACI Sport ha sviluppato nel 2021 per conto di ACI il progetto "KART in Piazza". Nove appuntamenti in altrettante città e in collaborazione con l'A.C. locale dove i bambini di età compresa tra i sei e i dieci anni hanno partecipato ad un corso di educazione stradale attraverso l'utilizzo di piccoli kart.

Il progetto ha riscosso grande successo a tal punto da indurre ACI a riproporlo per il 2022.

ACI Sport ha messo a disposizione la struttura tecnica necessaria per lo svolgimento della manifestazione composta da:

- TIR bilico con tenda per area ospitalità e trasporto specifiche barriere di sicurezza;
- n° 4 kart elettrici idonei per bambini dai sei ai dieci anni;
- caschi di sicurezza omologati;
- presenza di istruttori federali e tecnici qualificati;
- allestimento percorso con specifiche protezioni e modelli di segnaletica stradale;
- tavolini e sedie;
- impianto video;
- impianto audio;

- stand per la parte didattica e organizzazione per il corso teorico;
- organizzazione dei turni di prova.

A supporto ed a completamento dell'azione didattica, in particolare affinché i bambini vivano e ricordino piacevolmente l'evento e quindi gli insegnamenti ricevuti anche ben oltre la giornata di partecipazione a "Karting in Piazza", in ciascuna manifestazione sono stati realizzati e distribuiti a ciascuno dei partecipanti:

- Cappellino "Karting in Piazza" con loghi ACI e FIA;
- Braccialetto "Karting in Piazza" con logo ACI
- Merendina e bevande;
- Cuffietta monouso per utilizzo del casco;
- Un attestato personalizzato di partecipazione e di nomina ad "Ambasciatori della Sicurezza";
- Materiale informativo e didattico.

ACI TEAM ITALIA 2021

Nel 2021 è proseguito il progetto ACI Team Italia nel settore rally e pista a supporto di giovani piloti italiani. Il programma ACI Team Italia si è concentrato anche nell'organizzazione del Campionato Italiano Rally Junior dove giovani piloti si sono confrontati con vetture dello stesso tipo e mono gestite a livello tecnico. Il vincitore Giorgio Cogni si è aggiudicato una borsa di studio che la federazione gli ha assegnato per il proseguimento della sua carriera.

L'ACI Team Italia ha sviluppato un programma anche nell'ambito del settore velocità con Gabriele Mini' che ha debuttato nella Formula Regional cogliendo al primo anno risultati che fanno ben sperare mettendosi sotto i riflettori degli esperti del settore che hanno visto la possibilità che questo giovane pilota italiano possa raggiungere grandi traguardi. E' continuato il rapporto con il Team Trident che ha partecipato ai campionati internazionali di F.2 e F.3.

CLUB ACI STORICO

ACI Sport ha gestito la parte operativa del Club ACI Storico promuovendo l'incremento dei Club affiliati, degli iscritti al registro, curando i rapporti con i soci, partecipando alle principali fiere di settore.

Nel 2021 è stato anche realizzato il progetto Ruote nella Storia, oltre 60 appuntamenti sul territorio nazionale, in collaborazione con l'associazione "I borghi più belli d'Italia".

IL Club ACI Storico è stato presente alle principali fiere del settore, è stato organizzato un concorso di eleganza a Trieste, Il Festival ACI Storico di Monza e Vallelunga e numerose altre iniziative a supporto di varie manifestazioni.

SCUOLA FEDERALE

ACI Sport ha affidato la supervisione a Giancarlo Minardi e la Direzione a Raffaele Giammaria. L'attività della scuola si è articolato sui seguenti settori:

- Settore Velocità: Corsi Formula, Corsi Turismo, Corsi Istruttori Auto, Tutoraggio Formula 4 Tutoraggio Campionato Italiano Prototipi, Stage Valutativi, Supercorso Federale e altre attività;
- Settore Rally: Corsi Rally, Corsi Istruttori Auto, Corsi Federali, Corsi di drifting, Test e Passaggio/Abilitazione Licenza.

- Attività di formazione e consulenza Settore Karting: Kart Summer Camp, Monitoraggio gare, Attività di formazione e consulenza CTF e Istruttori
- Attività di coordinamento e segreteria per Corsi Federali Karting
- Consulenza ai Commissari Sportivi CTF durante le gare
- Consulenza in occasione di eventi in pista (es. Legal Street)
- Consulenza per Balance of Performance delle vetture
- Test Passaggio/Abilitazione Licenza

PREMIAZIONE NAZIONALE E REGIONALI

ACI Sport ha fornito ad ACI i servizi relativi all'organizzazione della Premiazione dei Campioni.

Si è svolta una premiazione che è stata effettuata a Milano in concomitanza con la consegna dei Caschi da parte della rivista Autosprint e alla quale erano presenti i piloti vincitori delle varie specialità. Sono stati premiati i piloti che si sono aggiudicati nel 2020 i titoli nazionali o hanno ottenuto riconoscimenti internazionali.

In merito al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, lo stesso è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione; è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia, previste dal Codice Civile e dall'OIC.

Andamento della gestione

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi delle vendite	24.446.413	18.588.031
Produzione interna	1.032.933	761.545
Valore della produzione operativa	25.479.346	19.349.576
Costi esterni operativi	22.865.680	16.840.410
Valore aggiunto	2.613.666	2.509.166
Costi del personale	2.208.623	1.924.086
Margine Operativo Lordo	405.043	585.080
Ammortamenti e accantonamenti	125.964	126.492
Risultato Operativo	279.079	458.588
Risultato dell'area accessoria	47.920	(264.735)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	1.971	1.144
Ebit normalizzato	328.970	194.997
Risultato dell'area straordinaria	(113.592)	(96.138)
Ebit integrale	215.378	98.859
Oneri finanziari	0	0
Risultato lordo	215.378	98.859
Imposte sul reddito	52.257	52.656

Risultato netto	163.121	46.203
------------------------	----------------	---------------

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	886.700	991.224
Quoziente primario di struttura	3,11	7,47
Margine secondario di struttura	1.461.015	1.419.452
Quoziente secondario di struttura	4,47	10,26

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2021	31/12/2020
Quoziente di indebitamento complessivo	9,58	9,80
Quoziente di indebitamento finanziario	0,14	0,13

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2021	31/12/2020
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	13.804.303	12.332.477
- Passività Operative	12.351.243	11.072.627
Capitale Investito Operativo netto	1.453.060	1.259.850
Impieghi extra operativi	36.942	32.132
Capitale Investito Netto	1.490.002	1.291.982
FONTI		
Mezzi propri	1.307.661	1.144.542
Debiti finanziari	182.341	147.440
Capitale di Finanziamento	1.490.002	1.291.982

Indici di redditività	31/12/2021	31/12/2020
ROE netto	12,47 %	4,04 %
ROE lordo	16,47 %	8,64 %
ROI	2,38 %	1,58 %
ROS	1,35 %	1,05 %

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVO FISSO	420.961	153.318
Immobilizzazioni immateriali	10.691	7.267
Immobilizzazioni materiali	364.602	119.584
Immobilizzazioni finanziarie	45.668	26.467
ATTIVO CIRCOLANTE	13.420.284	12.211.291
Magazzino	3.440	4.300
Liquidità differite	11.771.248	10.767.720
Liquidità immediate	1.645.596	1.439.271
CAPITALE INVESTITO	13.841.245	12.364.609
MEZZI PROPRI	1.307.661	1.144.542
Capitale Sociale	510.000	510.000
Riserve	797.661	634.542
PASSIVITA' CONSOLIDATE	574.315	428.228

PASSIVITA' CORRENTI	11.959.269	10.791.839
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	13.841.245	12.364.609

Indicatori di solvibilità	31/12/2021	31/12/2020
Margine di disponibilità (CCN)	1.483.065	1.424.852
Quoziente di disponibilità	112,42 %	113,21 %
Margine di tesoreria	1.479.625	1.420.552
Quoziente di tesoreria	112,4 %	113,17 %

Analisi dello Stato Patrimoniale

L'analisi dello Stato patrimoniale analizza lo "stato di salute" dell'azienda ad una certa data ed ha la funzione di verificare se il capitale sia armonicamente composto e se le relazioni intercorse tra impieghi e fonti di finanziamento siano corrette. Le principali correlazioni che devono essere rispettate sono:

CAPITALE NETTO \geq ATTIVO FISSO

ATTIVO CIRCOLANTE \geq PASSIVO CORRENTE

La prima correlazione indica che il Margine di struttura (MS), nella sua forma completa, deve essere maggiore o uguale a 0 ossia le attività fisse sono finanziate dal Capitale proprio. Questa è una situazione di equilibrio in cui gli impegni a lungo termine non sono finanziati da passività correnti.

L'azienda ha un margine di struttura pari a 886.700.

La seconda correlazione indica che il Capitale Circolante Netto (CCN) deve essere maggiore o uguale a 0, ossia le attività correnti coprono l'intero ammontare delle passività correnti, anche se questo valore deve essere completato da un'analisi della liquidità differita per verificare che non ci siano situazioni critiche. Il CCN segnala, dunque, se e in che misura (se positivo) gli investimenti in attesa di realizzo nell'esercizio e le liquidità sono capienti rispetto agli impegni di pagamento a breve termine.

L'azienda ha un capitale circolante netto pari a 1.483.065.

Il margine di tesoreria è calcolato come differenza tra le attività immediatamente liquide (denaro, depositi bancari e postali, altre attività liquidabili in modo immediato e conveniente) e debiti di prossima scadenza (debiti per stipendi, contributi e ritenute, debiti verso fornitori, rate di rimborso di mutui che scadono nei primi mesi dell'esercizio amministrativo successivo a quello a cui si riferisce il bilancio di esercizio, ecc.).

L'azienda ha un margine di tesoreria pari a 1.479.625.

Il margine di struttura primario è diminuito rispetto all'esercizio precedente. La variazione può essere meglio interpretata se si tiene conto dell'andamento di altri due margini: il margine di struttura secondario e il margine di tesoreria. Il sistema rileva che, in questo esercizio, il margine di struttura secondario è aumentato rispetto all'esercizio precedente. Rileva, inoltre, che il margine di tesoreria è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La struttura finanziaria dell'azienda, dunque, in termini dinamici, è parzialmente peggiorata nei suoi profili di lungo andare (poiché le variazioni intervenute nell'attivo immobilizzato sono state compensate dalle variazioni intervenute nelle passività a medio e lungo termine, ma non del capitale proprio) mentre è migliorata in quelli di breve andare.

In sintesi, dunque, i tre margini (MS, MT, CCN) sono tutti positivi: si tratta di una situazione di equilibrio finanziario tendenziale in quanto la copertura del fabbisogno finanziario durevole appare ampiamente sostenibile; altrettanto favorevole appare la situazione finanziaria di breve andare giacché una parte dell'Attivo Circolante è coperta da mezzi propri e da fonti a lungo termine.

Per meglio comprendere, poi, se lo stato patrimoniale è equilibrato o meno nel prosieguo si utilizzeranno una serie di indici normalmente utilizzati nelle analisi atte a discriminare tra uno stato patrimoniale equilibrato e uno non equilibrato onde consentire al sistema di approfondire la natura di eventuali criticità nella configurazione patrimoniale e di suggerire le azioni di correzione da intraprendere.

Il primo indice di lungo periodo che viene preso in considerazione è quello di struttura.

È il rapporto tra mezzi propri e attivo immobilizzato. Esprime una delle possibili correlazioni tra fonti ed impieghi di lungo andare. Segnala in che misura i mezzi propri appaiono destinati a coprire il fabbisogno finanziario durevole. Indica, quindi, il grado di solidità patrimoniale, di lungo andare, dell'azienda. Il sistema rileva che il quoziente è uguale o maggiore di 1 il che implica che i mezzi propri da soli, indipendentemente dalla presenza di eventuali passività consolidate, tendono a coprire per intero il fabbisogno finanziario durevole dell'azienda.

Nell'anno corrente tale indice è 3,11

L'indice di capitalizzazione individua il modo in cui è composto il Capitale Permanente ed il suo valore è dato dal rapporto tra Passivo Consolidato ed il Capitale netto, ossia i Mezzi Propri. Il giudizio positivo sulla solidità patrimoniale è pertanto ampiamente confermato.

Infine, il grado di ammortamento delle macchine, impianti, attrezzature, pari al 54,94 % indica che la struttura aziendale non appare obsoleta.

Passando ora ad un'analisi di breve andare gli indici da dover considerare sono essenzialmente tre: il current, l'acid ed il quick ratio.

L'indice di disponibilità dell'azienda (current ratio) è pari a 1,124. Tale indice, è bene ricordarlo, è calcolato come rapporto tra attivo corrente e passivo corrente. Esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se l'indice è maggiore di uno) o insufficienti (se minore di uno) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Il quoziente di disponibilità mette in evidenza una situazione accettabile se considerata sotto il profilo finanziario. La solvibilità dell'azienda può essere considerata sufficiente in quanto consente di coprire gli impegni di pagamento a breve termine.

Il secondo indice di breve andare è il c.d. indice di liquidità (o acid ratio), rapporto tra liquidità immediate e differite (ovvero attivo corrente al netto delle rimanenze) e passivo corrente. Esso esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi più facilmente e rapidamente a breve in moneta sono sufficienti o insufficienti ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Rispetto all'indice di disponibilità, l'indice di liquidità non considera le rimanenze di magazzino e gli eventuali lavori in corso su ordinazione, elementi che si ritiene siano di più difficile liquidabilità rispetto alle attività a breve e alle liquidità immediate. La trasformazione in denaro del magazzino, infatti, richiede un'attività di vendita che potrebbe incontrare difficoltà non prevedibili, tuttavia tale attività di vendita non è rilevante in ACI Sport Spa.

L'indice assume nell'azienda il valore di 112,4 % ad indicare un ottimo grado di liquidità aziendale.

In sintesi: il quoziente di disponibilità esprime il rapporto tra attivo corrente e passivo corrente. Esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se l'indice è maggiore di uno) o insufficienti (se minore di uno) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Esaminando la situazione aziendale, si osserva che il quoziente di disponibilità è diminuito rispetto all'esercizio precedente. La variazione del

quoziente di disponibilità può essere meglio compresa se si tiene conto dell'andamento di due altri indicatori ovvero il quoziente di tesoreria (cioè il rapporto tra le liquidità immediate e differite, poste al numeratore, e il passivo corrente, inserito al denominatore) e la durata del capitale circolante netto operativo (espressione della durata degli investimenti effettuati nelle attività tipiche a breve termine e determinata sommando la durata, in giorni, della permanenza media delle materie prime in magazzino, la durata media della permanenza dei prodotti finiti in magazzino, la durata dei crediti commerciali, ovvero la loro dilazione media, e deducendo dal totale dei giorni così ottenuto la durata dei debiti commerciali, ovvero la loro dilazione media). Il quoziente di tesoreria è diminuito rispetto all'esercizio precedente il che è indice di una minore incidenza delle liquidità immediate e differite sul passivo corrente. La durata del capitale circolante netto è aumentata, il che segnala che l'investimento in attivo corrente, a parità di volumi di attività, tende ad aumentare. La solvibilità dell'azienda, se considerata in termini dinamici, tenuto conto dell'andamento delle rimanenze, appare peggiore rispetto a quella dell'esercizio precedente, tuttavia non deve destare preoccupazione, non essendo ACI Sport Spa un'azienda commerciale la cui attività è rivolta principalmente al mercato.

Analisi della redditività

L'analisi della redditività evidenzia la capacità dell'impresa di produrre ricchezza con la quale remunerare gli azionisti e far fronte agli oneri gestionali e finanziari. La scelta di investigare la redditività netta deriva da una semplice considerazione: l'impresa per sopravvivere deve trovarsi in equilibrio economico. È, dunque, essenziale procedere ad uno studio preliminare della situazione economica per cogliere il fenomeno economico nella sua interezza. Ciò avverrà nel prosieguo con l'analisi di una serie di indici i cui valori provengono dal bilancio riclassificato. Successivamente, si procederà ad approfondire l'analisi di tale fenomeno mediante l'esame qualitativo delle condizioni d'equilibrio.

Di seguito sono elencati gli indici utilizzati per l'analisi della redditività.

Il ROE è l'indice capostipite dell'analisi di redditività netta. Esprime il tasso di rendimento, al netto delle imposte, del capitale proprio. Rappresenta un indicatore di sintesi della convenienza ad investire, in qualità di azionista, nell'azienda, indicatore che può essere confrontato con i tassi del mercato dei titoli: esso, infatti, dovrebbe essere più alto del tasso di rendimento degli investimenti in titoli "sicuri" in quanto, nella percezione dell'investitore, si dovrebbe assicurare un compenso per il rischio. Il sistema rileva un Roe tra i più alti del settore. Tale situazione evidenzia un ottimo andamento della gestione aziendale in quanto si è in grado di assicurare una buona remunerazione ai mezzi propri investiti in azienda. Sono sicuramente possibili politiche di autofinanziamento netto e lordo e di sviluppo degli investimenti in assenza di ulteriori aliquote di capitali di terzi. L'andamento dell'indice segnala, inoltre, che gli indirizzi della gestione aziendale impartiti dalla direzione appaiono ottimi sotto il profilo dell'efficienza ed efficacia.

Nell'azienda il ROE è pari a 12,47 %.

Pur essendo un potente indicatore di sintesi dell'economicità aziendale, il ROE non spiega a quali specifiche cause è dovuta tale redditività.

Non individuando tali condizioni:

- da un lato si mettono in luce le "leve gestionali" sulle quali agire per raggiungere ed accrescere il livello di equilibrio economico;
- dall'altro, non si può comprendere la capacità dell'impresa di migliorare o solo replicare i risultati economici raggiunti.

Pertanto, occorre procedere alla scomposizione del ROE mediante l'analisi dei seguenti indicatori.

Il ROI è pari a 2,38 %. Tale indice esprime il rendimento degli investimenti in asset aziendali, indipendentemente dalle modalità del loro finanziamento. In altri termini, indica il flusso di reddito operativo prodotto ogni 100 euro di capitale complessivamente investito in azienda. Segnala, inoltre, il grado di efficienza ed efficacia nell'impiego del capitale. Il sistema rileva un ROI tra i più alti nel suo settore indice, dunque, di una gestione aziendale ottima. Tanto più alto è questo indice quanto più efficiente ed efficace è la gestione.

Il ROS è pari a 1,35 %. Tale indice è il rapporto tra risultato operativo caratteristico e ricavi netti di vendita. Esprime, quindi, "di quanto" i ricavi di vendita remunerano i costi della gestione caratteristica. Insieme al ROI e al turnover del capitale investito costituisce uno dei tre lati del cd. "triangolo Du Pont". Infatti $ROS \times turnover = ROI$. Il sistema rileva un ROS positivo e superiore alla media di settore. Tale situazione evidenzia una gestione aziendale equilibrata. I ricavi di vendita sono in grado di coprire i costi operativi e di generare un margine destinato alla copertura dei costi promananti dalle altre aree gestionali. È opportuno tenere conto degli andamenti medi di settore poiché questo indice, più di molti altri, dipende dalle interrelazioni tra le fonti del vantaggio competitivo e la struttura aziendale: infatti, l'azienda ha un indice superiore a quello medio di settore.

Il Turnover è pari a 1,77. Tale indice è il rapporto tra ricavi netti di vendita e capitale investito nella gestione caratteristica (ovvero il ricavo medio per unità di capitale). Viene assimilato ad un indice di rotazione degli investimenti, esprime, cioè, "di quanto" gli investimenti "ritornano" mediante i ricavi di vendita. Insieme al ROI e al ROS costituisce uno dei tre lati del cd. "triangolo Du Pont". Infatti $ROS \times turnover = ROI$. Il sistema rileva che il turnover del capitale investito compreso tra 1 e 2. Tale indice, inoltre, produce un limitato effetto espansivo del ROI in quanto il ROS viene moltiplicato per un numero sicuramente maggiore di 1.

Il rendimento del capitale proprio è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La variazione del ROE può essere opportunamente interpretata se si tiene conto dell'azione congiunta di tre distinti fattori: il rendimento del capitale investito (ROI); il grado di leva finanziaria (intesa come rapporto tra il capitale investito e il capitale proprio); l'incidenza della gestione non operativa sulla redditività netta (espressa come rapporto tra il risultato netto e quello operativo e dipendente, a sua volta, dall'azione congiunta degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari, delle imposte sul reddito). Il ROI globale (o ROA – Return on assets) costituisce il quoziente segnaletico della redditività dell'attività tipica aziendale (produzione, marketing, logistica, amministrazione) compresi i proventi derivanti da eventuali investimenti accessori (in immobili civili, titoli, ecc.), al netto degli effetti finanziari, fiscali e straordinari della gestione: nel suo calcolo si include al numeratore il risultato operativo globale e al denominatore l'intero capitale investito, senza alcuna specificazione. Il ROI globale è aumentato rispetto all'esercizio precedente il che segnala un miglioramento delle condizioni di efficienza e di efficacia delle politiche di gestione aziendale.

Analisi della redditività operativa

Volendo, poi, ulteriormente approfondire in che misura la redditività dell'impresa è influenzata dalla diverse voci di costo può esser utile investigare le variazioni intervenute in particolari risultati intermedi del conto economico.

Il Valore Aggiunto si ottiene sottraendo dal valore della produzione tutti i costi esterni, cioè relativi a fattori produttivi non aziendali, ma acquisiti all'esterno. Le strutture tecniche (impianti) e le strutture organizzative (personale dipendente) sono considerate preesistenti rispetto alla produzione, ovvero fattori interni (in

quanto già esistenti all'interno della combinazione aziendale) e i loro costi sono considerati costi interni. Le materie e tutti gli altri servizi operativi sono considerati fattori produttivi esterni, contestuali rispetto alla produzione, ovvero fattori esterni (in quanto acquisiti all'esterno dell'azienda); i loro costi sono considerati costi esterni. Il valore aggiunto mette in evidenza la misura della ricchezza che l'impresa, con i fattori interni, aggiunge alle strutture interne. Il Valore aggiunto, inoltre, è una "torta" che deve essere tagliata a fette per sfamare i commensali che siedono al tavolo dell'impresa, cioè l'organismo personale (retribuzioni), le strutture tecniche (ammortamenti), i finanziatori (oneri finanziari), lo stato (imposte), i conferenti il capitale di rischio (utili distribuiti), la stessa impresa (riserve). Il Valore Aggiunto è positivo. Il risultato della gestione operativa (o M.O.N., Margine Operativo Netto) rappresenta il risultato derivante dalla contrapposizione dei ricavi e costi della gestione operativa; esso esprime il livello di prestazioni raggiunto dall'impresa svolgendo le funzioni di produzione, marketing, logistica, amministrazione al servizio della realizzazione della strategia aziendale. Il MON è ottenuto deducendo dal Valore Aggiunto i costi del lavoro e gli ammortamenti ed accantonamenti. Esso, invece, non è influenzato dalle politiche di investimento accessorio e di finanziamento. Il MON è positivo. Il reddito netto è l'espressione quantitativa del risultato complessivo della gestione, considerata nei suoi profili caratteristico, accessorio, finanziario, straordinario e fiscale. Il reddito netto indica la misura netta della ricchezza creata dall'azienda e, salvo alcuni casi particolari (riserve da accantonare per legge, ad esempio per utili su cambi ecc.), distribuibile alla proprietà. Il reddito netto è positivo. I risultati intermedi principali e quello netto sono positivi. Si tratta di una situazione fisiologica.

Analisi della struttura finanziaria

L'analisi della situazione finanziaria esamina la capacità dell'azienda di mantenere in equilibrio le entrate con le uscite senza compromettere l'andamento economico. In particolare viene analizzata la capacità della gestione operativa di remunerare gli oneri derivanti dalla gestione finanziaria.

Un indice utile a tale scopo è il rapporto tra MOL/oneri finanziari che nell'azienda non risulta rilevante in quanto la stessa non presenta voci di costo relative agli oneri finanziari.

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428, secondo comma, del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali la Vostra società non ha particolari aspetti che possano avere riflessi sulla situazione finanziaria della società, né in genere si rilevano particolarità da segnalare riguardo all'ambiente.

Per quanto concerne il personale, come evidenziato nella Nota Integrativa, la Vostra società ha avuto trentuno dipendenti in forza nell'esercizio 2021.

La società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi del lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428, primo comma, del Codice Civile si evidenzia che la Vostra società è esposta ai normali rischi di mercato senza riscontrare particolari situazioni e/o specifiche incertezze da segnalare.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, terzo comma, n. 6-bis) del codice civile, si attesta che nella scelta delle operazioni di

finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Si forniscono di seguito, con riferimento alla situazione patrimoniale dell'esercizio in commento, gli strumenti finanziari con l'indicazione dell'eventuale rischio, se rilevante:

Strumenti finanziari attivi	Quantificazione	Rischio
Disponibilità liquide	1.439.271	ASSENTE
Crediti	10.762.056	ASSENTE
Partecipazioni	0	ASSENTE
Titoli	0	ASSENTE
Contratti finanziari derivati	0	ASSENTE
Garanzie ricevute	0	ASSENTE
Strumenti finanziari passivi	Quantificazione	Rischio
Obbligazioni	0	ASSENTE
Debiti commerciali	9.974.201	ASSENTE
Debiti verso banche	0	ASSENTE
Garanzie rilasciate	0	ASSENTE

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Vostra società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Non sono state intraprese attività comportanti investimenti di rilievo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Automobile Club d'Italia (ACI).

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, comma 4 c.c., indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; nella Nota Integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ACI, che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Parimenti si rinvia al paragrafo "Operazioni con parti correlate", contenuto nella Nota Integrativa, per gli obblighi previsti dal comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile.

Con riferimento ai rapporti instaurati, si comunica che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato e che la Vostra società ha in essere con l'ACI rapporti di natura commerciale in forza di un'apposita convenzione relativa alla fornitura di servizi in favore della controllante.

Sedi Secondarie

La società alla data di chiusura del presente bilancio ha tre sedi secondarie, ubicate in:

- Firenze, Viale Giovanni Amendola n.36, (ufficio);
- Ancona, Corso Stamira n.80, (ufficio);
- Alghero, Viale Stanis Dessy n.7, (ufficio).

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Vostra società non detiene azioni proprie o azioni della controllante ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punti 3) e 4) del Codice Civile.

Evoluzione prevedibile della gestione

In linea con quanto fin qui specificato, si può ragionevolmente prevedere un positivo andamento della gestione per il prossimo anno che dovrebbe vedere la società principalmente impegnata nel supporto dei numerosi campionati sportivi automobilistici italiani. Si segnala, però, che dal mese di febbraio 2022 la Russia ha invaso l'Ucraina dando inizio ad un conflitto bellico la cui soluzione non è al momento prevedibile. Ciò, ha portato ad una consistente crescita del costo delle materie prime energetiche ed in particolar modo del costo del carburante che al momento non accenna a ridursi. Conseguenza di tale aumento dei prezzi potrebbe essere da un lato una diminuzione della mobilità e quindi sulle prestazioni che la società eroga, con impatti anche sulle attività erogate dalle società rientranti nel gruppo ACI.

Approvazione del bilancio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2021 così come presentato.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Vincenzo Credi

Firmato in originale

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

PREMESSA

ACI Sport S.p.A. è una Società strumentale dell'Automobile Club d'Italia (ACI), Ente pubblico non economico di rilevanza nazionale, nei confronti del quale opera in regime di *"in house providing"*.

Il Consiglio Generale dell'ACI con deliberazione del 21 dicembre 2021 ha autorizzato il rinnovo per il triennio 2022-2024 della convenzione con ACI Sport S.p.A.. La convenzione oltre a disciplinare la corretta erogazione dei servizi, impone di perseguire obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità gestionale e delinea le modalità operative di esercizio del controllo analogo con modalità coerenti con le previsioni del vigente Regolamento di governance delle Società partecipate dall'ACI e con le linee guida ANAC n.7, approvate con deliberazione n. 235 del 15 febbraio 2017 ed aggiornate con deliberazione n.951 del 20 settembre 2017. Inoltre, a norma dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo n.50/2016, l'ACI, prima dell'assegnazione di ciascun budget annuale alla Società ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione, procederà alla valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei servizi da affidare alla Società con riguardo all'oggetto ed al valore della prestazione.

1. ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2021

Nel corso dell'anno le attività sono proseguite regolarmente secondo i Piani di attività approvati da ACI ed in continuità aziendale. Nonostante le difficoltà legate al protrarsi della situazione di emergenza sanitaria nazionale causata dal diffondersi del virus Covid-19, anche nell'esercizio 2021 la società, che si era già dotata in precedenza di un adeguato protocollo medico sanitario aziendale, è stata in grado portare avanti la gestione delle attività ordinarie di promozione dei Campionati Titolati, la realizzazione dei servizi organizzativi sia dal punto di vista sportivo, che tecnico e logistico a supporto di ACI nella sua qualità di organizzatore del Rally Italia Sardegna 2021, prova del Campionato del Mondo Rally, nell'organizzazione dei servizi a supporto della Targa Florio Classica 2021, nell'organizzazione del Torneo ACI Golf edizione 2021, nel progetto Karting in Piazza, nel progetto Rally Italia Talent, nel progetto ACI Team Italia, nella Premiazione dei Campioni e nel progetto sulla sicurezza stradale "Sara Safe Factor". È stato realizzato un programma di promozione e sviluppo di 17 Campionati Italiani Titolati ACI, ed è stata realizzata un'importante produzione televisiva delle immagini dei campionati stessi, nonché la produzione e messa in onda su emittenti televisive di primaria importanza di un programma televisivo specifico dedicato ai campionati italiani titolati 2021.

Il Bilancio dell'esercizio 2021 evidenzia un utile netto di Euro 163.121. La situazione patrimoniale ed economica dell'esercizio è rappresentata sinteticamente nelle seguenti tabelle.

STATO PATRIMONIALE
Attivo

Descrizione	Anno 2021
1. Immobilizzazioni (al netto dei fondi rettificativi)	399.788
2. Circolante	13.429.011
3. Ratei e Risconti	12.447
Totale Attivo	13.841.246
Passivo	
Descrizione	Anno 2021
1. Patrimonio netto	1.307.663
2. Fondi per rischi e oneri	42.672
3. Trattamento di fine rapporto	531.643
4. Debiti	11.780.174
5. Risconti passivi	179.095
Totale Passivo	13.841.246

CONTO ECONOMICO	
Descrizione	Anno 2021
1. Valore della produzione	25.750.473
2. Costi totali di esercizio	25.537.065
Risultato operativo	213.408
3. Proventi e oneri finanziari e straordinari	1.971
4. Imposte dell'esercizio	52.258
Utile dell'esercizio	163.121

I dati economici fondamentali riferiti all'ultimo triennio sono rappresentati nella seguente tabella.

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
A) Valore della produzione	21.627.313	19.365.125	25.750.473
B) Costi della produzione	<19.504.699>	<19.267.411>	<25.537.065>
C) Valore aggiunto (A-B)	2.166.6148	2.148.292	2.507.004
- Costo del Lavoro	<1.961.335>	<1.924.086>	<2.208.624>
- Ammortamenti/Accantonamenti	<58.735>	<126.492>	<84.972>
Risultato operativo - EBIT	102.544	97.715	213.408
- Proventi/Oneri Straordinari e Finanziari netti	3.767	1.144	1.971
- Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0
- Oneri Tributari	69.789	52.656	52.258
Risultato dell'esercizio	36.506	46.203	163.121

Sotto il profilo patrimoniale la seguente tabella evidenzia nell'ultimo triennio l'andamento positivo del Patrimonio netto presente al 31 dicembre.

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Capitale sociale	510.000	510.000	510.000
Riserve	40.588	42.413	44.723
(+) Utile / (-) Perdita portati a nuovo	511.245	545.926	589.819
(+) Utile / (-) Perdita d'esercizio	36.506	46.203	163.121
Patrimonio Netto	1.098.339	1.144.541	1.307.663

Nella tabella seguente vengono riportati alcuni indici di bilancio, non inseriti nella relazione sulla gestione, che meglio aiutano a comprendere la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Indici	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Indice di liquidità	1.14	0.77	1.45

Indice di copertura delle immobilizzazioni	5.10	7.56	3.27
Indipendenza finanziaria	0.11	0.11	0.10
Leverage	9.91	10.80	10.58
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	1.89	1.50	1.76
Patrimonio Netto	1.098.339	1.144.920	1.307.663

Nella tabella seguente è riportato il numero e la suddivisione delle risorse umane al 31 dicembre di ogni anno dell'ultimo triennio, distinte tra dipendenti e collaboratori esterni.

Analisi Risorse (Unità al 31.12)	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Personale Interno	29	30	31
Risorse Esterne	20	20	20
Totale Risorse	49	50	51

2. CORPORATE GOVERNANCE

PROFILO SOCIETARIO

2.1.1 MISSIONE

ACI Sport S.p.A., come anticipato nella premessa, è una Società strumentale di ACI nei confronti del quale opera in regime di "in house providing" per il perseguimento delle attività istituzionali dell'Ente.

La Società opera nei settori della promozione dello sport automobilistico, del supporto tecnico, organizzativo e logistico, nella realizzazione di eventi sportivi e nel coordinamento delle attività degli organizzatori delle competizioni sportive automobilistiche svolte sotto l'egida dell'Automobile Club d'Italia in qualità di Federazione Sportiva Nazionale.

La convenzione, le previsioni statutarie ed il regolamento di Governance ACI per le società controllate, definiscono compiutamente, anche sotto il profilo normativo e giurisprudenziale, il perimetro entro il quale ACI Sport S.p.A. può operare quale società in house.

In particolare, sono imposte limitazioni alla sua autonomia decisionale ed è previsto un costante flusso informativo verso l'Ente, sulle attività svolte, sui risultati ottenuti, sui costi sostenuti anche con riferimento all'attuazione dei processi di costante miglioramento ed aumento dell'efficienza.

2.1.2 CONTROLLO ANALOGO

La Società opera in regime di "in house providing" nel rispetto di tutti i requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza, anche comunitaria. Infatti, oltre alla totale partecipazione azionaria posseduta da ACI, oltre l'80% dell'attività della Società è rivolta nei confronti dell'Ente e, comunque, per conto dello stesso.

Con riferimento al controllo analogo esso è attuato attraverso una serie di presidi posti dallo Statuto, dalla Convenzione in essere e dal Regolamento di Governance delle società controllate da ACI, creando un sistema idoneo per il rispetto dei requisiti richiesti.

La Convenzione esplicita le modalità per la corretta applicazione del controllo analogo in conformità alle linee Guida n.7 emanate dall'ANAC, approvate con deliberazione n. 235 del 15 febbraio 2017, e che si sostanziano in controlli "ex ante" sugli indirizzi e sugli obiettivi della Società, in controlli "contestuali" per la verifica del rispetto delle procedure nel corso della gestione ed in controlli "ex post" sul raggiungimento degli obiettivi assegnati nonché sulla regolare esecuzione dei servizi affidati. Infatti, essa prevede che:

- ACI Sport S.p.A. presenta ad ACI il programma Annuale delle Attività, che essa intende porre in essere per attuare i compiti che le sono stati affidati, al quale deve essere allegato un piano economico e finanziario, contenente l'indicazione analitica per ogni iniziativa dei costi e dei ricavi presunti delle attività incluse nel programma;
- il programma annuale delle attività e l'allegato Budget devono essere sottoposti all'approvazione della Giunta Sportiva di ACI;
- ACI Sport S.p.A. deve trasmettere alla Direzione per lo Sport Automobilistico una serie di ulteriori report: il rendiconto dei costi sostenuti per ogni trimestre e la relativa documentazione contabile; una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e sui risultati raggiunti in attuazione del Piano delle attività approvato; il consuntivo con i costi ed i ricavi maturati, con raffronto degli scostamenti rispetto alle previsioni indicate nel Budget.

Infine, il Regolamento di Governance delle società controllate da ACI dispone limitazioni alla autonomia gestionale di ACI Sport S.p.A. e per converso riserva ad ACI poteri di intervento. In particolare in esso è previsto:

- un flusso informativo costante nei confronti di ACI – Servizio per la Governance ed il Controllo di Gestione;
- uno specifico iter istruttorio, di valutazione e di approvazione da parte di ACI per le operazioni di natura straordinaria e/o le operazioni societarie che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario;
- specifici vincoli per quanto riguarda l'attività che costituisce l'oggetto sociale rispetto alle finalità istituzionali di ACI;
- regole in ordine alla composizione e ai requisiti in tema di nomina dell'Organo amministrativo, nonché del suo funzionamento;
- un articolato sistema di pianificazione, programmazione e controllo cui deve attenersi la Società.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

2.2.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

La Società non ha azioni proprie in portafoglio ed è posseduta dall'Automobile Club d'Italia, unico Azionista. Il Capitale sociale è di Euro 510.000 suddiviso in 510.000 azioni del valore di € 1 cadauna.

2.2.3 RAPPORTO CON L'AZIONISTA

Il rapporto con l'Azionista è disciplinato dalla normativa generale recata dal codice civile, dal Regolamento di Governance per le società controllate da ACI e dalla Convenzione di servizio, nonché dalle indicazioni di volta in volta fornite dall'Ente azionista, il tutto come ampiamente illustrato in altre parti della presente relazione. Di rilievo è da evidenziare l'iter istruttorio, autorizzativo e di controllo sulle attività da realizzare, sulle relative spese da sostenere da parte di ACI Sport S.p.A. (attuazione di un budget autorizzativo di spesa come strumento di controllo di gestione) e sul conseguente controllo ACI sulla competenza ed inerenza delle attività e dei costi sostenuti rispetto alle autorizzazioni ricevute, il tutto con le procedure ed i meccanismi previsti dalla Convenzione in essere con ACI.

ORGANI COLLEGIALI E DIREZIONE GENERALE

2.3.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 27 aprile 2021. La scadenza è fissata con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della disciplina recata dalla Legge n. 120/2011 e successivo DPR attuativo n. 251/2012, rispetta l'equilibrio di genere ed è così composto:

- Dott. Vincenzo Credi, Presidente;
- Dott. Bernardo Mennini, Consigliere.
- Dott.ssa Cristina Pagliara, Consigliere;

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di corporate *governance* ed è investito dei poteri per la gestione della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea dei Soci, fermo restando l'esercizio da parte di ACI dei poteri di indirizzo, direttivo e di controllo anche ispettivo.

2.3.2 DIRETTORE GENERALE

L'Assemblea di ACI Sport nella seduta del 27 aprile 2021 ha rinnovato l'incarico di Direttore Generale al Dott. Marco Rogano.

2.3.3 DELEGHE E POTERI

Al Presidente Dott. Vincenzo Credi spetta la rappresentanza legale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, per dare efficacia e celerità alla gestione operativa della Società, ha attribuito con procura speciale i relativi poteri al Direttore Generale.

In sintesi, il Direttore Generale:

- assume impegni di spesa per l'acquisizione di beni, servizi, lavori e quant' altro inerente al perseguimento degli scopi sociali;
- attua in via operativa le determinazioni anche strategiche e le disposizioni del Consiglio di Amministrazione e del Presidente e, in tale contesto, cura e gestisce le strutture interne della Società in posizione di preminenza gerarchica;
- propone al Consiglio di Amministrazione strategie, piani e programmi di sviluppo della Società;
- propone al Consiglio di Amministrazione l'assunzione di personale dipendente;
- provvede all'ordinamento ed al funzionamento degli uffici, attraverso ordini di servizio, disposizioni e comunicati organizzativi;
- rappresenta attivamente e passivamente la Società entro i limiti dei poteri ad egli delegati.

2.3.4 INFORMATIVA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2021 ha ricevuto dal Direttore Generale, in occasione delle riunioni del consiglio, un'informativa sull'attività svolta nell'esercizio delle funzioni e deleghe.

Inoltre, con la periodicità richiesta il Presidente e/o il Direttore Generale riferiscono sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società nel periodo considerato.

2.3.5 INTERESSE DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 1381 del codice civile gli Amministratori, ricorrendone i presupposti, forniscono notizie del loro eventuale interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata e astenendosi, se necessario, dal compiere l'operazione.

2.3.6 COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 27 aprile 2021 per il triennio 2021/2023. La scadenza è fissata con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale, in considerazione della disciplina recata dalla Legge n. 120/2011 e successivo DPR attuativo n. 251/2012, rispetta l'equilibrio di genere ed è così composto:

- Dott. Guido Del Bue, con funzioni di Presidente;
- Dott. Giulio Gresele, Sindaco effettivo;
- Dr.ssa Francesca Chiara Ferrero, Sindaco effettivo.

2.3.6.1. Ruolo e compiti

Il Collegio Sindacale esercita le sue funzioni nel rispetto dell'art. 2403 del codice civile e della normativa e prassi vigente. In particolare, esso provvede a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello statuto,
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo intero adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento,
- sull'idoneità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

L'Assemblea di ACI Sport nella seduta del 27 aprile 2021 ha rinnovato l'incarico per la revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409 del codice civile alla società di revisione Ernst & Young per il triennio 2021/2023. In tale ambito, la società di revisione effettua le verifiche periodiche di competenza, connesse alla regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e verifica che il bilancio di esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, verificando che siano conformi alle norme che li disciplinano, in attuazione di quanto previsto dall'art. 14, primo comma, lettera b), D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in conformità al principio di revisione (SA Italia) 250B.

3. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Nell'ambito dell'articolato sistema dei controlli interni, la Società ha definito le linee di indirizzo per la gestione dei rischi operativi e per la gestione del sistema integrato di controllo interno (SCI) con riferimento alla disciplina recata dalla normativa di settore e dalle best practice per la gestione dei processi produttivi.

Oltre al Collegio Sindacale, la Società ha adottato ed efficacemente attua anche con riferimento ai necessari aggiornamenti il Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al D.Lgs. 231/2001, ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV), attualmente composto da tre componenti.

Ai sensi della Legge 190/2012 e relativi decreti attuativi, la Società ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza ed adottato quale sezione specifica del Modello 231 il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che viene costantemente attuato ed aggiornato.

3.1 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

Dal 2014 la Società, nell'ambito degli strumenti di controllo gestionali, ha adottato, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il Modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché il Codice Etico. Per dare operatività a tali strumenti è stato contestualmente istituito l'Organismo di Vigilanza, attualmente composto da tre componenti.

Il citato D.lgs. 231/01 prevede che il Modello per essere idoneo deve essere efficacemente attuato e, a tal fine, è richiesto il suo costante aggiornamento quando intervengono fatti rilevanti, sia a livello organizzativo che a livello normativo.

L'ultimo aggiornamento del Modello è avvenuto nel mese di marzo 2021 a seguito di novità normative che hanno ampliato ulteriormente il cosiddetto catalogo dei reati presupposto inserendo prescrizioni di potenziale interesse ed impatto sulla attività di ACI Sport S.p.A.

Le aree sono monitorare con riferimento ai reati-presupposto di interesse della Società, quali:

- reati nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- reati societari;
- reati in materia di lavoro per violazione di norme antinfortunistiche;
- reati informatici;
- reati in materia di diritto d'autore;
- reati ambientali;
- reati in materia di impiego di stranieri privi del permesso di soggiorno;
- reati in materia di riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché auto riciclaggio;
- frode in competizioni sportive;
- reati tributari.

In relazione all'attuale quadro normativo di riferimento, alla evoluzione giurisprudenziale, alla natura giuridica della Società, alla organizzazione aziendale e alle attività svolte, nonché alle risultanze delle attività di

monitoraggio del Modello eseguite dall'OdV, le aree a rischio e le procedure predisposte appaiono complessivamente idonee ad evitare la commissione di reati di cui al cosiddetto "catalogo 231".

3.2 ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza, istituito contestualmente all'adozione del Modello 231, svolge una costante ed efficace attività finalizzata a:

- valutare costantemente l'adeguatezza del Modello 231, ossia la sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire i comportamenti non voluti;
- vigilare sull'effettività del Modello 231, ossia sulla coerenza tra i comportamenti concreti e la disciplina recata dal Modello stesso;
- analizzare e mantenere nel tempo i requisiti di solidità e funzionalità del Modello;
- promuovere il necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti.

3.3 RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Con il massimo impegno la Società si è dotata degli strumenti per la corretta applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, in relazione al nuovo quadro di estensione soggettiva della citata normativa agli Enti di diritto privato in controllo pubblico, come ACI Sport S.p.A..

In tale contesto si è provveduto all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ed al suo aggiornamento per il periodo 2022-2024, quale sezione specifica, integrante e sostanziale del vigente Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/2001.

Alla luce delle modifiche intervenute alla Legge 190/2012 apportate dal decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 ed in particolare quelle volte a rafforzare il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione quale soggetto titolare del potere di predisposizione e di proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), con un orientamento volto ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016 ha deliberato di affidare i compiti in materia di trasparenza, di cui alla Legge 190/2012 e al D.lgs. 33/2013, al dott. Francesco Mancini che svolge le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione che, conseguentemente, ha assunto il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza di ACI Sport S.p.A..

Il Piano, oltre all'aggiornamento fisiologico in relazione alle attività e alle misure previste e realizzate nel 2021, ha recepito completamente le numerose novità normative nel frattempo intervenute e sono state recepite le novità richiamate dal nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2019 adottato dall'ANAC con delibera n. 1064 del 13/11/2019 nonché gli aggiornamenti in relazione al documento "Orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022" emanato dall'ANAC.

Il Piano tiene conto, altresì, delle indicazioni fornite dalle Linee guida emesse dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, sulle principali e più significative modifiche intervenute, e con determinazione n. 1309 del 28 dicembre 2016, in materia di accesso civico ed obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e contiene una parte specifica dedicata al Programma per la Trasparenza.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di trasparenza, nel corso dell'anno l'apposita sezione presente nel sito web istituzionale denominata "Società Trasparente" è stata alimentata costantemente ed è stata oggetto di verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza che ha rilasciato l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

3.4 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Gli organi e le funzioni preposti al controllo interno e alla gestione dei rischi di cui ai precedenti punti, al fine di razionalizzare le rispettive attività e scambiarsi reciprocamente le informazioni rilevanti, effettuano sistematicamente riunioni di coordinamento.

Ciò costituisce una consolidata ed efficace prassi che ha creato una positiva sinergia operativa tra il Collegio Sindacale, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e l'Organismo di Vigilanza, la Società di revisione e l'Internal Auditor che, fatti salvi i rispettivi ruoli e responsabilità, hanno costantemente curato l'alimentazione dei flussi informativi.

Le informazioni rilevanti provenienti da detti Organi e funzioni di controllo sono messe a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

ALTRE PROCEDURE DI GOVERNO SOCIETARIO

3.5 CODICE ETICO

Dal marzo 2014 ACI Sport S.p.A. ha adottato anche un proprio Codice Etico.

La disciplina generale del Codice Etico è afferente ai seguenti ambiti:

- comportamento nella gestione degli affari;
- salute, sicurezza, ambiente;
- trattamento di informazioni interne;
- uso delle risorse informatiche;
- condotta societaria;
- conflitti di interesse;
- denuncia di violazioni di norme aziendali e di comportamenti non etici.

Anche il Codice Etico è stato oggetto di aggiornamento l'ultimo dei quali è stato effettuato con delibera del C.d.A. del 03/02/2020.

3.6. CLAUSOLE CONTRATTUALI ED INFORMATIVA AI FORNITORI E PARTNER

Al fine di accentuare i controlli finalizzati ad individuare comportamenti non leciti, da parte dei fornitori e collaboratori della Società, sono state inserite all'interno dei contratti delle clausole per informare i fornitori che ACI Sport S.p.A. svolge la propria attività, la conduzione dei propri affari e la gestione dei propri rapporti contrattuali, secondo i principi contenuti nel proprio Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del Decreto Legislativo 231/01 e pubblicato sul sito internet della società (www.acisport.it).

Con la sottoscrizione delle suddette clausole contrattuali i Fornitori si impegnano espressamente a tenere un comportamento in linea con il suddetto Codice Etico, accettandone integralmente tutti i termini e le

condizioni, e comunque a tenere un comportamento tale da non esporre ACI Sport al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal suddetto Decreto Legislativo 231/01.

4. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AI SENSI DELL'ART.6 CO.2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D.Lgs. 175/2016 le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 175/2016 qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui al suddetto articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società.

4.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a

tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

4.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

4.3. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

La Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
STATO PATRIMONIALE				
"Margini"				
Margine di tesoreria	1.479.625	1.420.552	1.351.800	1.272.640
Margine di struttura	886.700	991.224	885.088	869.310
Margine di disponibilità	1.483.065	1.424.852	1.356.960	1.286.200

"Indici"				
Indice di liquidità	1.45	0.77	1.14	1.38
Indice di disponibilità		1.132	1.145	1.38
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3.27	7.56	5.10	5.57
Indipendenza finanziaria	0.106	0.108	0.1	0.22
Leverage	10.58	10.80	9.91	4.58
CONTO ECONOMICO				
"Margini"				
Margine operativo lordo (MOL)	405.043	585.080	228.188	369.999
Risultato operativo (EBIT)	328.970	194.997	82.262	73.071
"Indici"				
Return on Equity (ROE)	12.47%	4.04%	3.32%	6.52%
Return on Investment (ROI)	2.38%	1.58%	0.76%	1.50%
Return on sales (ROS)	1.35%	1.05%	0.40%	0.59%
"Altri indici ed indicatori"				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	1.76	1.50	1.89	2.53
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	339.311	224.207	161.268	162.277
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	425.776	863.443	253.307	(12.700)
Rapporto tra PFN e EBITDA	4.06	2.39	3.11	1.17
Rapporto tra PFN e NOPAT	10.73	10.07	8.63	5.93
Rapporto Debt/Equity	0.011	0.006	0.005	0.008
Rapporto oneri finanziari su MOL	0	0	0	0

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI AZIENDALI

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, del suddetto D.Lgs.175/2016 a predisporre annualmente a chiusura dell'esercizio sociale, ed a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la presente relazione sul governo societario, informando l'assemblea degli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale adottati.

5.1.Gestione dei rischi finanziari

ACI Sport S.p.A. non è esposta a rischi finanziari e non opera sul mercato degli strumenti finanziari derivati. L'attività svolta ed i rapporti contrattuali in essere non espongono la Società a rischi di cambio derivanti da operazioni in valuta diversa da quella di conto (euro). I ricavi delle vendite e delle prestazioni e i flussi di cassa operativi sono indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato.

Per le attività svolte, ACI Sport S.p.A. non presenta situazioni creditizie a rischio di solvibilità, in quanto riferite al committente ACI, ente pubblico non economico.

5.2. Gestione dei rischi derivanti da contenzioso

Non vi sono contenziosi giudiziali in corso che possono esporre a particolari rischi la Società.

5.3 Monitoraggio, valutazione globale dei rischi e verifica del rischio di crisi aziendale

In ragione del fatto che la Società opera nell'ambito delle attività affidatele prevalentemente in regime di *in house providing*, non si rilevano rischi di grado elevato (operativi, di mercato, strategici). Nella redazione della presente relazione sono state tenute in considerazione le linee guida emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pertanto la valutazione del rischio di crisi aziendale non è stata condotta esclusivamente sulla base degli indici di bilancio, che costituiscono uno solo tra i diversi strumenti diagnostici, sono stati utilizzati altri "indicatori" di più ampia portata rispetto agli "indici" ricavabili dal bilancio, che risultano essere tutti positivi, per sottolineare l'esigenza di individuare elementi di allerta in grado di segnalare in modo incontrovertibile o quantomeno probabile una situazione potenziale di insolvenza anche solo prospettica. Inoltre come indicatore di rischio è stato preso in considerazione lo scaduto nei confronti dei dipendenti, fornitori, erario ed enti previdenziali. Il ritardo nel pagamento dei debiti dell'impresa costituisce infatti un evidente indizio di difficoltà finanziaria. Dall'analisi effettuata non è stata riscontrata l'esistenza di debiti per retribuzioni scadute da almeno 30 giorni (la soglia di cui all'art. 24 del Codice della crisi è di sessanta giorni) per un ammontare pari ad oltre un quarto dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni (il limite di cui al citato art. 24 è della metà); non è stata riscontrata l'esistenza di debiti verso i fornitori scaduti da almeno 120 giorni per un ammontare superiore alla metà dei debiti non scaduti (il limite di cui all'art. 24 è pari all'ammontare dei debiti non scaduti). Non sono state inoltre riscontrate anomalie per quanto riguarda il debito erariale e previdenziale che vengono regolarmente liquidati dalla società. Non sono presenti inoltre voci di costo relative agli oneri finanziari.

5.4 Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 del D.Lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia pertanto da escludere.

6. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

In considerazione delle dimensioni contenute della società e del livello di attività svolto, tenuto altresì conto della valutazione globale dei rischi effettuata e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, del Modello di Gestione Organizzazione e Controllo istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e dei numerosi regolamenti approvati, la Società nel corso dell'esercizio 2020 non ha ritenuto opportuno adottare ulteriori strumenti operativi di governo societario ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs.175/2016, oltre a quelli già adottati in precedenza che vengono indicati nella seguente tabella.

Riferimenti Normativi	Oggetto	Strumenti adottati
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato i seguenti regolamenti interni:

		<ul style="list-style-type: none"> - Il Manuale delle procedure negoziali; • Il Regolamento recante la disciplina per il conferimento da parte di ACI Sport di incarichi di collaborazione esterna; • Il Regolamento per la gestione dei rimborsi del personale dipendente e dei collaboratori esterni; • Il Regolamento per il reclutamento del personale Dipendente di ACI Sport Spa; • Il Regolamento interno per le procedure operative organizzative per gli acquisti; • Il Regolamento interno per la disciplina delle modalità di esercizio dell'accesso civico; • Il Regolamento interno sulla sicurezza del trattamento dei dati personali; • Regolamento per la definizione dei criteri di erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere per la promozione dell'attività sportiva; • Regolamento contenente i criteri per l'erogazione dei premi di risultato per il personale dipendente di ACI Sport Spa; • Regolamento sulla protezione dati e policy aziendale legata alla gestione della privacy; • Regolamento per la gestione delle segnalazioni delle condotte illecite: Whistleblowing.
Art. 6 comma 3 lett. a)	Ufficio di controllo	La società ha affidato l'incarico di Internal Auditor alla società Ernst & Young
Art. 6 comma 3 lett. a)	Codice di condotta	La società ha adottato: <ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico; • Codice di comportamento.

7. SICUREZZA E PRIVACY

In tema di sicurezza dati ACI Sport ha adottato un regolamento per la sicurezza dei dati contenente anche la Policy aziendale in materia di Privacy. ACI Sport in materia di sicurezza sul lavoro si è dotata di un documento di valutazione dei rischi (DVR), predisposto ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, che viene costantemente aggiornato. La società ha portato già da tempo a pieno compimento il progetto finalizzato alla "Implementazione di un Modello di Gestione degli aspetti in materia di protezione dei dati personali" al fine di

adeguarsi al Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (679/2016) e si è dotata di un regolamento interno per la protezione dei dati aziendali, adeguandolo completamente anche gli aspetti tecnici ed informatici in modo da assicurare la piena *compliance* con quanto previsto dal GDPR n.679/2016 ed al D.Lgs. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Aci Sport S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Unico Azionista della Società Aci Sport S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti la portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Aci Sport S.p.A. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 163.121. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 12 aprile 2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del

sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dal RPCT e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società, come noto, ha lo *status* di "società pubblica" in quanto controllata dall'Ente pubblico non economico Aci e opera in regime di "*in house providing*" ed è tenuta al rispetto della normativa speciale di riferimento e al Regolamento di Governance delle Società partecipate di Aci. Non sono emerse irregolarità.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Diamo atto che la Società, in quanto strumentale all'ACI, persegue obiettivi di interesse pubblico generale.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

L'organo di amministrazione ha integrato la Relazione sulla Gestione con le informazioni sul Governo Societario unitamente al programma di valutazione dei rischi di cui all'art. 6 commi 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016 richiamato dal Regolamento di Governance delle Società partecipate da ACI.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Aci Sport S.p.A. al 31.12.2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo l'azionista unico ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

La presente relazione è approvata all'unanimità da parte dei componenti del Collegio Sindacale, collegati in video-conferenza in ragione della proroga delle disposizioni contenute nell'art. 3 del DL 30 dicembre 2021 n. 228 che consente riunioni degli organi sociali anche solo a distanza, in deroga ad eventuali disposizioni

diverse dello Statuto Sociale.

Il Collegio Sindacale autorizza il Presidente a sottoscrivere la relazione e a trasmetterla tramite posta elettronica alla Società.

Roma, li 12 aprile 2022

Per il Collegio Sindacale di Aci Sport S.p.A.

Il Presidente

Dr. Guido Del Bue

Firmato in
originale



Aci Sport S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico di
Aci Sport S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Aci Sport S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Aci Sport S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Aci Sport S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Aci Sport S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Aci Sport S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 12 aprile 2022

EY S.p.A.

Firmato in
originale

A.C.I. SPORT SPA

Capitale Sociale: Euro 510.000.=i.v.

Sede Sociale: Roma --- Via Solferino 32

Registro Imprese di Roma al n. 06301401003

C.F.: 06301401003 P.I.:06301401003

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2022 il giorno 27 del mese di aprile alle ore 17.00 in Roma, presso la sede dell'Automobile Club d'Italia, Via Marsala n. 8, si è riunita in presenza ed in video conferenza l'Assemblea ordinaria della Società per discutere e deliberare sui seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento al Governo Societario, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza, per designazione dell'Assemblea ai sensi dello Statuto Sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Vincenzo Credi il quale, constatato:
- che l'Assemblea è stata regolarmente indetta come da convocazione ritualmente inviata in data 30 marzo 2022 dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;

- che è presente l'azionista A.C.I. Sport, nella persona del Presidente Ing. Angelo Sticchi Damiani, portatore delle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale;
- che sono collegati in audioconferenza per il Consiglio di Amministrazione di A.C.I. Sport, oltre a se medesimo, la Consigliera Dott.ssa Cristina Pagliara e presente il Consigliere Dott. Bernardo Mennini;
- che è presente per il Collegio Sindacale il Presidente Dott. Guido Del Bue e collegati in audioconferenza i Sindaci effettivi il Dott. Giulio Gresele e la Dott.ssa Francesca Ferrero;
- che è, altresì, presente il Direttore Generale Dott. Marco Rogano;
- che tutti gli intervenuti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

DICHIARA

valida l'Assemblea ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

L'Assemblea, come primo atto, chiama a fungere da Segretario il Dott. Marco Rogano che accetta.

Il Presidente dell'A.C.I. Ing. Angelo Sticchi Damiani ringrazia tutti i Consiglieri per la preziosa e fattiva opera sin qui svolta e passa alla discussione del primo punto all'OdG.

1) Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento al Governo Societario, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Sul primo punto dell'ordine del giorno, prende la parola il Presidente Dott. Vincenzo Credi il quale dà lettura del Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e della Relazione sull'andamento della Gestione.

Durante tale lettura vengono esaminate e discusse tutte le voci che compongono il bilancio in esame, il quale si è chiuso con un utile d'esercizio pari ad Euro 163.121.

Per il Collegio Sindacale prende la parola il Presidente Dott. Guido Del Bue, il quale fa presente che la società è ben organizzata e dà lettura della Relazione al bilancio redatta dall'Organo di controllo e propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e la relativa proposta di destinazione dell'utile, così come indicata dagli Amministratori:

- Euro 8.156 a riserva legale prevista dall'articolo 2430 c.c.;
- la restante somma pari ad Euro 154.965 di destinarla ad "utili a nuovo" nell'esercizio successivo.

Al termine l'Assemblea, all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e le relative relazioni;
- di approvare la destinazione dell'utile di esercizio, così come proposto dagli amministratori.

2) Varie ed eventuali.

Prende la parola il Presidente ACI Ing. Angelo Sticchi Damiani, il quale dà atto dell'attività prestata dal Direttore Generale Dott. Rogano, apprezzata sia in termini di efficienza operativa che di efficacia degli assetti organizzativi, e, nel richiamare le disposizioni dell'art. 5.6 del Regolamento di Governace delle Società partecipate da ACI, rappresenta la possibilità di un adeguamento del compenso lordo annuo del DG, elevandolo, con decorrenza dal 2022, ad € 180.000 oltre ad un premio di

risultato annuo in una misura massima del 30% dello stesso, da determinarsi sui criteri di efficienza ed efficacia che verranno appositamente deliberati dal C. di A. L'assemblea, sentito il Collegio Sindacale che non rappresenta elementi ostativi, rinvia al CDA per l'espletamento degli adempimenti consequenziali ivi compresa la rideterminazione del trattamento economico (parte fissa e parte variabile) del DG nel rispetto dei limiti retributivi fissati dal Regolamento di Governance di Aci e del Regolamento di spending dell'ACI e comunque in linea con i trattamenti economici riconosciuti ai Direttori Generali delle società in house dell'ACI, tenuto conto altresì dell'elevata professionalità di Marco Rogano a cui è stato a suo tempo conferito l'incarico di DG.

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno richiedendo la parola, l'Assemblea è sciolta alle ore 17:30 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario

(Dott. Marco Rogano)

Firmato in
originale

Il Presidente

(Dott. Vincenzo Credi)

Firmato in
originale



Camera di Commercio
Roma

registroimprese.it
I dati ufficiali della Camera di Commercio

N. PRA/155232/2022/CRMAUTO

ROMA, 10/05/2022

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ROMA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
ACI SPORT SOCIETA' PER AZIONI

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 06301401003
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RM-962895

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- | | |
|--|---------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO | DT.ATTO: 31/12/2021 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI | DT.ATTO: 27/04/2022 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 10/05/2022 DATA PROTOCOLLO: 10/05/2022

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: MNTSRG61A09H096R-MONTEDORO SERGIO-DANILO.

Estremi di firma digitale

Digitally signed by BARBARA CAVALLI
Date: 10/05/2022 18:52:11 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di ROMA

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it

il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
ITALIA



RMRIPRA



0001552322022



Camera di Commercio
Roma

registroimprese.it
I dati ufficiali della Camera di Commercio

N. PRA/155232/2022/CRMAUTO

ROMA, 10/05/2022

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI	IMPOR	DATA/ORA
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,00** 10/05/2022 18:52:09
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00** 10/05/2022 18:52:09

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI	**62,00**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,00**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 10/05/2022 18:52:09

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 10/05/2022 18:52:09

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa:italia:it

il cassetto digitale dell'imprenditore

 CAMERE DI COMMERCIO
ITALIA



RMRI PRA



0001552322022